

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE 5° INCONTRO : Fondazione Muvita
Via Guglielmo Marconi, 165 ARENZANO
Area: Arenzano - Cogoleto – Stura

TAVOLO GIALLO

MODERATORE: Andrea Pasetti Istituto Nazionale Urbanistica (INU)

VERBALIZZANTE: Diana Catona - CMGE

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

M.L. Biorci – Sindaco Comune di Arenzano
Pastorino – Sindaco Comune di Campoligure
Renzo Sciutto – Operatore Ass. Commercianti Rossiglione
Maurizio Burlando – Direttore Parco Beigua
Stefano Bessini – Assessore Comune di Masone

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO: M.L. Biorci – Sindaco Comune di Arenzano

Il moderatore illustra le “regole” del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano sinteticamente e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti. Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it precedentemente distribuiti.

Su ogni tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrispondono ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

1° Domanda

QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti:

Aree disomogenee unite dal parco Beigua che in realtà divide. Disomogeneità delle aree interne con interessi economici diversi. Questo problema impedisce di creare comunità territoriali.

Tema: Coordinare il cambiamento

Dissesto idrogeologico ed alta pericolosità legata alla scarsa manutenzione dei fiumi. Necessità, a valle dell'identificazione dei problemi, di individuazione dei soggetti deputati alla gestione delle criticità.

Tema: Rendere il territorio più resiliente

Dissesto idrogeologico e gestione delle risorse. Città metropolitana deve coordinare ed integrare le risorse ed il cambiamento.

Tema: Coordinare il cambiamento

Mobilità gomma/ferro. Frane compromettono viabilità.

Tema: Ottimizzare i servizi

Dissesto derivante dall'abbandono della campagna. Alti costi per rimediare al dissesto.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

2° Domanda

QUAL È LA MAGGIORE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA?

Risposte dei partecipanti:

Turismo. Occorre potenziare attrattività delle zone montane a fini turistici e di sviluppo economico e più in generale elaborare strategie per aumentare resilienza. Negli alberghi costieri necessario promuovere il territorio.

Tema: Rendere il territorio più resiliente e altri obiettivi

I territori sono vicini. Si potrebbe ipotizzare collaborazione con Parco Beigua Unesco conosciuto a livello internazionale. Occorre tuttavia valorizzare aree interne che sono penalizzate a causa della conformità del territorio.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Patrimonio ambientale e culturale da promuovere e valorizzare.

Tema: Coordinare il cambiamento

Turismo ecosostenibile costituisce potenzialità da incentivare. Occorre attrarre giovani ad investire in B&B rurali e sostenerli in tali iniziative attraverso azioni di sviluppo del territorio.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Patrimonio culturale da diffondere e valorizzare. Creare rete museale così da richiamare turismo.

Tema: Coordinare il cambiamento

3° Domanda

LA CITTÀ METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?

Risposte dei partecipanti:

Manca la collaborazione di Città metropolitana. Ci si sente abbandonati. Manca mentalità di sviluppo collegiale, come dimostra anche gestione del sistema idrico integrato.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Reti di comunicazione integrata in materia di trasporto, con biglietto metropolitano.

Tema : Ottimizzare Servizi

Piano di sviluppo economico che faccia diventare attivi i Comuni che subiscono la grande città anche fuori Città metropolitana (Ovada, Alessandria). L'autostrada taglia ancora di più relazioni esterne, che sono importanti.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Creazione e sviluppo di attività artigianali da allocare nelle aree dismesse, con apporto dei Comuni ai fini dell'individuazione delle aree a tal fine disponibili.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

Azioni di supporto alle iniziative innovative attuate da giovani in materia di impresa e start up.

Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale

RIASSUNTO – AD OPERA DEL MODERATORE – DELLE QUESTIONI EMERSE

Il moderatore, l'arch. Pasetti rappresentante INU, sintetizza gli esiti della discussione, evidenziati visivamente nel tabellone con il posizionamento dei post in rispetto alle tematiche.

Fra le criticità emerge in particolare la fragilità del territorio e la mancanza di funzionalità dei servizi che contribuisce a far sentire gli abitanti tagliati fuori.

Il rapporto costa/entroterra, nelle sue diversità e peculiarità, può diventare motore di sviluppo economico. Le parti più ricche di Città metropolitana dovrebbero operare per reperire risorse da destinare alle zone più svantaggiate per criticità ambientali e territoriali. E' stato affrontato anche il tema dei confini che dovrebbero estendersi verso Alessandria e Savona.

E' stata espressa la necessità di monitorare i risultati rispetto gli obiettivi del Piano.

RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

Criticità in ordine alla mobilità a mezzo della autostrada A26.

Strutture ricettive inadeguate per evento Salone Nautico: turisti andrebbero indirizzati anche nelle valli.

Burocrazia troppo pesante.

Sviluppare comunicazione, anche a mezzo ANCI.

La Città metropolitana deve reperire finanziamenti e deve coordinare l'azione con quella dei Comuni laddove iniziative già sviluppate e radicate, così da evitare sovrapposizioni.